



PROVINCIA DI BRINDISI

**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

RELAZIONE INTRODUTTIVA

La circostanza che immediatamente colpisce nel Bilancio di Previsione per l'anno 2017 è il ritardo con cui lo stesso viene redatto e approvato.

Nel prosieguo della presente relazione si comprenderà come tale ritardo sia ampiamente giustificato dagli accadimenti succedutisi nel corso di tutto il 2017.

La Legge di Stabilità per il 2017 è stata infatti approvata troppo a ridosso del Referendum Costituzionale del 4 dicembre 2016 per poterne prevedere gli effetti. Essa, come tutta la legislazione dal 2015 che ha interessato le Province, era stata impostata nella previsione che tali enti dovessero essere costituzionalmente soppressi. Come è noto il Referendum ne ha invece confermato l'esistenza. L'effetto di tale disarmonia tra effetti del Referendum e Legge di Stabilità sono stata la costante in tutto il 2017. Non essendo stata infatti apportata nessuna sostanziale rettifica il 2017 è iniziato con la semplice neutralizzazione dell'ulteriore taglio di € 650 milioni sul comparto Province previsto dal comma 490 art. 1 della Legge di stabilità 2015. Pertanto gli squilibri che si erano venuti a costituire nel 2015 e 2016 non venivano risolti, ma si aggravavano in quanto in quegli anni era stato possibile accedere a risorse non duplicabili nel 2017.

A causa di tale situazione il Dirigente dei Servizi Finanziari inviava una comunicazione ai sensi dell'art. 153 comma 4 e 163 comma 2 del dlgs 267/2000 segnalando lo stato di grave disequilibrio nei conti della Provincia. Tale atto comportava la possibilità di sostenere spese esclusivamente per spese derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge.

Dopo la Legge di stabilità per l'anno 2017 il quadro del comparto Province era rappresentabile nei seguenti schemi.

CONTRIBUTO DELLE PROVINCE ALLO STATO 2013 - 2017					
<i>Dal 2013 al 2017 alle Province è stata chiesta una riduzione di risorse pari a</i>					
5,2 miliardi					
Le manovre	2013	2014	2015	2016	2017
DL 201/11	415	415	415	415	415
DL 95/12	700	1.200	1.250	1.250	1.250
DL 66/14		444	576	585	585
L. n. 190/14			1.000	2.000	3.000
	1.115	2.059	3.241	4.250	5.250

EFFETTO TAGLI SU SPESA CORRENTE DAL 2013 - 2017		
Riduzione spesa	ANNO	SPESA CORRENTE
dal 2013 al 2017	2013	7,5 miliardi
2,7 miliardi	2014	6,2 miliardi
	2015	5,2 miliardi
Il 40% in meno	2016	4,8 miliardi

Il totale delle entrate di tutte le Province e le Città metropolitane è pari a 3,688 miliardi (1 miliardo 300 milioni provengono dall'ipt, 2 miliardi 283 milioni provengono da rcauto)

Nel 2017 le Province e le Città metropolitane dovranno versare allo Stato 3,579 miliardi, 3 miliardi sono i tagli imposti dalla Legge Finanziaria 190/14; 579 milioni derivano dal DL 66/14 (*spending review e costi politica*).

Pertanto alle Province, sottratto il taglio, resta solo il 3% delle Entrate Tributarie. Non un taglio, ma un vero e proprio dirottamento di risorse dai bilanci delle Province in favore dello Stato.

Nel caso specifico della Provincia di Brindisi, l'entità del "prelievo" operante sull'esercizio 2017 è significativamente rappresentato nella sottostante tabella:

TAGLIO EX Art. 1 comma 418 L. 190/2014 (2015)	6.740.723,94
TAGLIO EX Art. 1 comma 418 L. 190/2014 (2016)	12.039.347,29
TAGLIO EX Art. 47, c2 D.L. 66/2014 (a regime)	5.996.716,20
TAGLIO EX Art. 19, c. 1 , DL. 66/2014	330.585,09
Totale assegnazioni F.S.R. 2016 al netto di riduzioni e recuperi	1.191.773,16
TOTALE TAGLI 2017	26.299.145,68

A conferma della descritta situazione di criticità SOSE, società del Ministero dell'Economia, quantificava a marzo 2017 lo squilibrio della Provincia di Brindisi sulle funzioni fondamentali in € 10.353.715.

Il 21 giugno il Parlamento iniziava a prendere atto della necessità di apportare risorse alle Province ed interveniva convertendo in legge il DL n. 50/2017. Tale provvedimento prevedeva di assegnare alle Province € 180 milioni per gli equilibri generali (alla Provincia di Brindisi € 3.229.421) e € 170 milioni (alla Provincia Brindisi € 1.577.555) per la manutenzione straordinaria delle strade, oltre alla possibilità di utilizzare gli avanzi destinati per il riequilibrio generale. Tali contributi sono sostitutivi di quelli più corposi previsti nel 2016 e, pertanto, hanno due caratteristiche profondamente negative. Sono ancora assolutamente insufficienti e sono spot, ossia non garantiscono risorse strutturali a regime a differenza dei tagli inferti ai Bilanci delle Province che hanno la caratteristica della structuralità. Alcune Province, tuttavia, grazie a questi interventi ed alla

sussistenza di avanzi ancora disponibili riescono a riequilibrare il proprio bilancio, sebbene solo per il 2017. La Provincia di Brindisi, invece disponendo di esigui avanzi di amministrazione da utilizzare (€ 137.208,58.) restava in profondo disequilibrio.

Il 29 settembre 2017, con pubblicazione il 4 ottobre, veniva approvato il DM di riparto del contributo complessivo di 72 milioni di euro, per l'anno 2017, a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali (Art. 15-quinquies, comma 2, del D.L. n. 91 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123 del 2017). Volendo plasticamente nominare tale intervento, lo si potrebbe chiamare “contributo alla disperazione”. Esso infatti veniva assegnato a condizioni mai richieste precedentemente: un provvedimento di squilibrio da parte del Presidente della Provincia recante parere negativo del Responsabile dei Servizi finanziari e asseverazione negativa dell’Organo di revisione. Il Presidente della Provincia di Brindisi adottava il suddetto atto in data certificando uno squilibrio di € -11.369.311,52. In relazione a tale squilibrio con il Dm del 29 settembre 2017 viene assegnato alla Provincia di Brindisi un contributo di € 2.540.865.

Il susseguirsi di interventi finanziari sino ad ottobre non hanno consentito la redazione del Bilancio di Previsione nei tempi prescritti dalla normativa. La risultante della manovra originaria e dei correttivi ha comportato un’ulteriore riduzione della spesa corrente, compresa quella correlata alle semplici esigenze di funzionamento, per complessivi 1,6 mln di euro.

Come già accaduto per gli anni 2015 e 2016, ANCHE PER IL 2017 è privo di buon senso ancor prima che anacronistico parlare di programmazione. Nel corso del quasi trascorso 2017 con grandi sforzi si è riusciti a garantire l’assolvimento delle funzioni fondamentali e la copertura dei costi fissi nonché di quelli indispensabili, come le utenze per energia elettrica, calore, acqua e telefonia per le scuole e gli uffici provinciali. Le coperture finanziarie per tali servizi, tuttavia, per gli ultimi mesi dell’anno vanno incontrando enormi difficoltà ad essere garantite.

Purtroppo la scarsità di risorse impedisce la necessaria manutenzione del patrimonio, in particolare degli edifici scolastici, e della rete viaria. Tale carenza diventa sempre più grave proprio a causa del protrarsi del tempo nel quale non viene effettuata la manutenzione stessa comportando gravi rischi per la pubblica incolumità. Per tale motivo il Presidente della Provincia di Brindisi insieme agli altri presidenti delle Province italiane, su azione coordinata da UPI nazionale, in data 16/03/2017 ha inoltrato un esposto cautelativo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, al Prefetto di Brindisi ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, finalizzato a segnalare i rischi che la carenza di risorse comporta sulla pubblica incolumità.

LO STATO DELL' ARTE DELLA LEGGE N. 56/2014 IN PUGLIA

Il Bilancio per l'anno 2017 è il primo Bilancio che non vede l'appesantimento di costi di personale relativamente a quello dichiarato sovranumerario. Gli ultimi trasferimenti alla Regione si sono conclusi ad agosto del 2016.

Continuano viceversa a restare senza risposta da parte della Regione Puglia:

- le coperture future per una parte delle spese di gestione che le Province continuano a sostenere per lo svolgimento delle funzioni non fondamentali delegate dalla Regione, quali la sismica, ambiente, approvvigionamento idrico, il turismo, la formazione professionale, i servizi per l'impiego, o per quelle che sono nel limbo quali agricoltura, attività produttive, politiche giovanili;
- principalmente i consistenti rimborsi per le spese sostenute dall' 1 gennaio 2015 per l'anticipazione effettuata dalle Province pugliesi relativamente alle funzioni non fondamentali.

Quanto avvenuto nei rapporti con la Regione da settembre 2017 merita, tuttavia, un approfondimento.

L'art. 39 del DL n. 59/2017 ha previsto che alle Regioni che non abbiano certificato l'avvenuta erogazione a ciascuna Provincia del rispettivo territorio delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite non fosse trasferito il 20% della propria quota del fondo nazionale per il trasporto pubblico locale. Non avendo la Regione Puglia ottemperato a tale prescrizione, benchè le sia stato riconosciuto eccezionalmente per il 2017 il suddetto 20%, è stata convocata il 10 ottobre 2017 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri insieme alle Province pugliesi e la Città metropolitana al fine di risolvere tale anomalia. In tale occasione, come risultante dalla Relazione dell'Upi, i rappresentanti regionali hanno ammesso che alle Province debba essere riconosciuto il ristoro. Per la quantificazione dello stesso si è rinviato ad un apposito incontro da tenersi presso la Regione Puglia propedeutico ad una nuova convocazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il credito che la Provincia di Brindisi vanta per le anticipazioni di pagamento sulle funzioni non fondamentali per gli anni 2015, 2016 e 2017 può prudenzialmente quantificarsi in non meno di 6 mln di euro.

GLI EQUILIBRI

Alla luce dei fatti e considerazioni illustrati nel 2017 occorre tenere ben distinti l'equilibrio riveniente dalle funzioni fondamentali e quello relativo a quelle non fondamentali.

Mentre il primo è assicurato grazie ad una drastica, anche oltre i limiti del sopportabile, riduzione della spesa, il secondo è mantenuto dai crediti che la Provincia vanta verso la Regione Puglia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. I recenti interventi del Legislatore, gli incontri presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le dichiarazioni dei rappresentanti istituzionali della Regione fanno ben sperare che tale credito possa essere onorato, chiudendo una conflittualità che ha caratterizzato i rapporti tra le Province e la Regione Puglia negli ultimi tre anni e riportando in equilibrio il Bilancio della Provincia di Brindisi, quantomeno con riferimento all'esercizio 2017.

PARTECIPATE

I principali organismi partecipati da parte della Provincia non destano particolari preoccupazioni. Tutti hanno chiuso il bilancio 2016 con un risultato di esercizio positivo (Terra di Brindisi). Particolari criticità hanno, tuttavia, caratterizzato le attività gestionali dell'esercizio oggetto di analisi per quel che concerne la società Santa Teresa. Quest'ultima, in effetti, è stata tra le principali vittime del taglio dei trasferimenti. La Provincia di Brindisi nel 2017 è riuscita ad assicurare alla propria partecipata commesse pari a meno di un terzo rispetto a quanto richiesto negli anni precedenti. Per il 2017 i lavoratori hanno trovato nella CIG in deroga un importante ammortizzatore sociale, attivato nelle more del riavvio a regime dell'attività, conseguente alla ricostituzione degli equilibri finanziari della Provincia di Brindisi.

CONCLUSIONI

Il Bilancio della Provincia di Brindisi per l'anno 2017 è un bilancio di transizione.

Il Legislatore, preso atto del risultato referendario, durante tutto l'anno ha cercato di reperire risorse da destinare alle Province. Per la maggior parte delle Province, tra cui quella di Brindisi, tali interventi non sono stati sufficienti a garantire l'erogazione dei servizi minimi che un ente pubblico deve assicurare alla propria collettività.

Dal 2018 il Parlamento tutto deve impegnarsi pertanto a disporre delle risorse sufficienti ad assicurare la piena erogazione dei servizi a favore delle comunità amministrative dalle Province, secondo parametri che identifichino i fabbisogni finanziari reali.

Le Province devono poter ricominciare ad investire aprendo cantieri per opere che mettano in sicurezza le nostre scuole, le strade, il territorio, promuovendo lo sviluppo dell'economia locale.

Le Province devono avere la possibilità di costituire nostri organici con professionalità indispensabili per svolgere le funzioni che ci sono state assegnate.

Infine è necessario riportare le Province nel normale alveo normativo del Tuel dopo 3 anni di gestione molto spesso scoperta da normative specifiche.

I segnali di attenzione che si registrano nel Disegno di Legge per l'anno 2018 lasciano sperare che tale percorso possa essere avviato. Tuttavia il decisivo e definitivo riassetto che riporti le Province ad esse

INTRODUZIONE METODOLOGICA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell' art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto “armonizzato” avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La Provincia di Brindisi, in considerazione delle condizioni di drammatica incertezza che continuano, pur a seguito degli esiti referendari del 4 dicembre 2016, a caratterizzare il quadro istituzionale regionale e nazionale in merito alla riallocazione delle funzioni non più di competenza degli Enti di area vasta e, soprattutto, del completo depauperamento delle risorse disponibili determinato dai drastici tagli introdotti dalla legge 190/2014, ha ritenuto necessario avvalersi delle possibilità offerte dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, laddove (art. 18, comma 1, lett. a) si dispone che le Province “possano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017”. Le previsioni annuali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017, rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di Bilancio sono state effettuate tenendo conto delle normative vigenti al momento dell'elaborazione dei dati ed, in particolare, delle novità introdotte dal già citato dal D.L. 50/2017, dal D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123, nonché di tutti i conseguenti interventi di attuazione delle disposizioni in essi contenute.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato; per quanto dinanzi specificato, le previsioni di competenza degli esercizi successivi risultano essere pari a zero.

Prima di analizzare i dati contabili del Bilancio di Previsione 2017, si ritiene opportuno precisare che è stata condotta, sulla base delle esperienze gestionali maturate nel corso dell'esercizio 2016, un'ulteriore attività di ricodifica di alcune voci del bilancio, tenuto anche conto delle novità apportate al previgente piano integrato dei conti (aggiornato al 04/08/2016), e dei nuovi schemi di bilancio, già in vigore a decorrere dal 01/01/2016, al fine di meglio rispondere alle disposizioni normative vigenti in materia contabile.

Le **entrate** sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli; la parte **Spesa** del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Facendo specifico riferimento agli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità, va precisato che il relativo calcolo è stato condotto sulla base dei criteri enunciati dal D.Lgs 118/2011, assumendo come base di calcolo i seguenti riferimenti di bilancio:

- TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (valore integrale);
- TITOLO 3 - Entrate extratributarie (valore integrale);
- TITOLO 4 - Entrate in conto capitale
 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti;
 - Categoria 0200 - Contributi agli investimenti da Famiglie,
 - Categoria 0300 - Contributi agli investimenti da Imprese,
 - Categoria 0400 - Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private.

In continuità con quanto effettuato nel 2015, il criterio utilizzato per definire l'entità dell'accantonamento è quello della Media Aritmetica dei Singoli Rapporti, alla cui risultante è stato applicato l'abbattimento normativamente previsto per il 2017, con un dimensionamento del fondo in argomento nella misura pari al 70% del valore teorico complessivo.

Nell'ambito degli accantonamenti a fondi una particolare menzione merito il "Fondo svalutazione crediti", la cui previsione (€uro 2.393.965,48) è finalizzata a controbilanciare, per la quota di incerta esigibilità, il valore corrispondente alla causa, in corso di definizione, intentata avverso la Regione Puglia per il recupero dei costi anticipati dalla Provincia a far data dal 01/01/2015, inerenti le funzioni non fondamentali, appostato in bilancio nella parte corrente dell'entrata.

B) ARTICOLAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016

Con Deliberazione di Consiglio n.23 del 04/08/2017 si provvedeva all'approvazione definitiva del Rendiconto della gestione inerente l'esercizio finanziario 2016, le cui risultanze vengono sinteticamente riproposte nella tabella che segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DIC 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI		16.824.384,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 DIC 2016 - dopo il riaccertamento ordianrio dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016		5.351.481,68
Fondo Salutazione crediti al 31/12/2016		-
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		-
Fondo passività potenziali		8.310.361,25
	Totale parte accantonata (i)	13.661.842,93
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.219.330,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.073.597,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli da specificare di		-
	Totale parte vincolata (l)	5.292.927,99

Totale parte destinata agli investimenti (m)	137.208,58
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 2.267.595,39

C) ILLUSTRAZIONE DEGLI UTILIZZI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AI FINI DEL RIEQUILIBRIO DEL BILANCIO

Il prospetto esposto nella precedente sezione costituisce la base di riferimento per spiegare l'utilizzo dell'avanzo messo in atto in sede di elaborazione dei dati previsionali al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri del bilancio. Va, a tal riguardo, richiamato quanto contenuto nel D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, laddove si conferisce alle Province (art. 18, comma 1, lett. b), proprio al fine di garantire il conseguimento degli equilibri, la possibilità di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

Avvalendosi di tale opportunità, nell'applicare al bilancio di previsione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 188 del D.Lgs 267/2000, il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016 quale prima voce di spesa (€ 2.267.595,39), si è provveduto a decurtare da tale disavanzo (inscrivendolo nell'avanzo), l'importo corrispondente alla quota destinata agli investimenti pari ad € 137.208,58. Inoltre, nel corso della gestione provvisoria inerente l'esercizio 2017, sono stati rilevati, debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL, per complessivi € 348.738,86, in relazione ai quali si è disposto di farvi fronte con attingimento dalla quota di avanzo all'uopo accantonata sotto la voce "Fondo passività potenziali" risultante dall'ultimo rendiconto approvato, per € 334.525,98. Infine, nel Piano Triennale lavori pubblici 2017/19 in corso di approvazione, sono stati inseriti interventi finanziati con prelevamento dalla quota di avanzo vincolato derivante dalla contrazione di mutui risultante dall'ultimo rendiconto approvato, per complessivi € 233.781,04.

In conseguenza delle operazioni dinanzi illustrate, la composizione del risultato di amministrazione al 31 DIC 2016, per come approvata giusta Deliberazione di Consiglio n.23 del 04/08/2017, risulta modificata per come di seguito rappresentato :

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DIC 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI		16.824.384,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 DIC 2016 - dopo il riaccertamento ordianrio dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016		5.351.481,68
Fondo Salutazione crediti al 31/12/2016		-
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		-
Fondo passività potenziali		7.975.835,27
	Totale parte accantonata (i)	13.327.316,95
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.219.330,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.839.816,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli da specificare di		-
	Totale parte vincolata (l)	5.059.146,95
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	-
	Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 1.562.079,79

D) INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI;

Attesa la ferma volontà dell'Ente di non far gravare sugli esercizi futuri i costi delle scelte assunte dalla vigente amministrazione, ed In continuità con le politiche di assoluto rigore nella gestione delle sempre più esigue risorse disponibili perseguite negli ultimi anni, neanche per il 2017 sono stati programmati interventi di investimento finanziati attraverso il ricorso all'indebitamento. Nonostante il quadro di assoluta incertezza che caratterizza l'intero comparto delle Province, caratterizzato, oltrechè da insostenibili ritardi nel percorso di riassetto istituzionale e di

redistribuzione delle funzioni, anche da un drenaggio di risorse dalle Province allo Stato centrale esorbitante rispetto alle effettive necessità correlate all'espletamento anche delle sole funzioni fondamentali, l'Amministrazione ha messo in campo tutte le energie disponibili per perseguire una politica di sostegno degli investimenti.

La mancanza di risorse ha reso necessario concentrare gli sforzi tanto sul recupero di fonti interne, attraverso l'individuazione e la devoluzione di somme residue rivenienti da mutui accesi per la realizzazione di opere già ultimate, quanto sulla captazione di fonti esterne facenti capo a specifici programmi regionali e/o statali rivolti al sostegno di interventi infrastrutturali nel campo della mobilità e dell'istruzione.

Il prospetto che segue espone, nel dettaglio, gli interventi programmati per l'esercizio 2017, facenti parte integrante del bilancio di previsione:

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
Efficientamento energetico dell'immobile sede del Comando Stazione dei Carabinieri di Latiano (Br)	1.026.444,67
Efficientamento energetico presso immobile sede dell'IPSIA "FERRARIS" di Brindisi	4.900.000,00
Efficientamento energetico del comprensorio EAST VILLAGE (Hub della Ricerca e dell'Innovazione per lo Sviluppo del Territorio)	4.000.000,00
I.I.S.S. "E. Ferdinando" di Mesagne - sezione Commerciale. Adeguamento alle norme di sicurezza	357.615,00
Istituto Professionale Industria Artigianato "G. Ferraris" – Brindisi - lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza	700.000,00
Liceo Scientifico "Da Vinci" di Fasano. Completamento nuova ala.	414.336,21
Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri "S. Pertini", succursale – Carovigno - lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza	550.000,00

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi", succursale – San Pancrazio Salentino - lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza	700.000,00
Lavori di consolidamento strutturale per Palazzo Montenegro in Brindisi	190.842,75
II.SS. "E.Ferdinando" sez. Commerciale, Mesagne. Adeguamento norme di sicurezza - completamento	149.230,38
Liceo Scientifico "Da Vinci" di Fasano. Completamento nuova ala.	242.925,83
IISS "De Marco - Valzani" – sezione commerciale di San Pietro Vernotico - lavori di manutenzione straordinaria copertura palestra	72.933,17
IPSIA "Ferraris" sede di Brindisi. Lavori di consolidamento strutturale solai del vecchio corpo di fabbrica di via Adamello e ristrutturazione immobile.	181.000,00
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.7. Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Avviso Pubblico SMART - IN PUGLIA Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza. "Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento morfologico funzionale per la riqualificazione della Biblioteca Provinciale "#MediaPorto" di Brindisi	877.740,91
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.7. Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Avviso Pubblico SMART - IN PUGLIA Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza. Riqualificazione della Biblioteca Provinciale "#MediaPorto" di Brindisi	1.120.632,00
Realizzazione di un rondò in corrispondenza della intersezione tra la SP 85 e la SP 87.	150.000,00
Realizzazione di n rondò in corrispondenza della intersezione tra la S.P. 86 e la S.P. 87"	200.000,00

Realizzazione di un rondò sulla SP 51 "Cellino- Oria" in corrispondenza della intersezione tra la SP 69 "Torre Santa Susanna-Mesagne"	200.000,00
"Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale della zona Sud - Anno 2016"	500.000,00
Lavori di sistemazione e manutenzione della S.P. 79 "Brindisi-Tuturano-San Donaci" all'intersezione con la S.P. 51 "Oria- Cellino San Marco"	200.000,00
Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile lungo la S.P. 48 "Francavilla Fontana-San Vito dei Normanni"	435.000,00
Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la ex S.S. 16 tratto "Brindisi - San Pietro V.co"	400.000,00
Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. n. 16 "Cisternino – Ceglie M.ca"	400.000,00
Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. n. 47 "Latiano - San Giacomo"	255.000,00
Lavori di rifacimento dei muri a secco di contenimento crollati e danneggiati sulla rete stradale Nord della Provincia di Brindisi	200.000,00
Lavori di fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale di primo impianto lungo alcune strade provinciali a Nord di Brindisi	195.000,00
Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. 22 "Ostuni – Ceglie M.ca"	185.000,00
Lavori di fornitura ed installazione di barriera metallica del tipo guard rail e messa in sicurezza di quella esistente lungo la rete stradale provinciale	160.000,00
Lavori di fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale lungo alcune strade provinciali del settore Nord	160.000,00
Lavori di fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale lungo alcune strade provinciali del settore Sud	160.000,00
Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. n. 82 "Mesagne-San Pietro V.co"	1.000.000,00
Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. n. 62 "Oria-Torre S. Susanna"	394.000,00

Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. n. 79 tratto "Tuturano-Intersezione S.P. n. 82" e "Tuturano-Brindisi"	316.000,00
Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. n. 86 "San Pietro V.co – Torre S. Gennaro"	220.000,00
Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la ex S.S. 581 tratto "Ceglie M.ca-conf. Martina Franca"	200.000,00
	21.413.700,92

E) STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CHE COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Nell'ambito del Fondo Pluriennale Vincolato previsto per l'esercizio 2017, non risultano fattispecie in relazione alle quali non sia stato possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

F) ELENCO DELLE GARANZIE, PRINCIPALI O SUSSIDIARIE, PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

All'epoca della redazione della presente nota integrativa, non risultano fattispecie riconducibili a garanzie, principali o sussidiarie, prestate dall'ente a favore di enti e/o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

G) ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Nell'ambito delle disponibilità stanziata nell'approvando bilancio, non sussistono oneri nè impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Premesso che, per **organismi strumentali** delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, comprese le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per **enti strumentali** delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali si intendono gli enti di cui all'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che per **società controllate** delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali si intendono gli enti di cui all'articolo 11-*quater* del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ed, infine, che per **società partecipate** delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali si intendono gli enti di cui all'articolo 11- *quinquies* del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si riporta, di seguito, l'elenco degli Enti ed organismi strumentali facenti capo alla provincia di Brindisi:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	INDICAZIONI PROGRAMMATICHE
Consorzio di gestione provvisoria del parco naturale regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo";	Ente strumentale	Trattandosi di consorzio obbligatorio per legge la Provincia ha posto le basi per ridurre l'apporto finanziario, pari a 15.000 € anno, quanto prima possibile.
Consorzio A.S.I.	Ente strumentale	Trattandosi di consorzio obbligatorio per legge la Provincia ha posto le basi per ridurre notevolmente l'apporto finanziario, pari a 142.000 € anno, già a partire dal 2016. in tal senso è prevista una apposita assemblea dei soci per la modifica dello statuto
Geie Sealink – Gruppo Europeo di interesse Economico	Ente strumentale	Sono state definite le operazioni a farsi per la cancellazione del Geie Sealink

I) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;

Si riporta, di seguito, l'elenco delle società partecipate, controllate e delle altre partecipazioni facenti capo alla Provincia di Brindisi:

DENOMINAZIONE	QUOTA	NOTE
BRINDISI PUBBLICI SERVIZI PROVINCIALI (BPSP)	51%	in liquidazione e/o scioglimento
PASTIS - CNRSM	0,24%	in liquidazione e/o scioglimento
CITTADELLA DELLA RICERCA S.C.p.A.	66,46%	procedura fallimentare
Banca Popolare Etica	0,02%	Altre partecipazioni
Centro Internazionale Alti Studi Universitari S.c.a r. l.	33,33%	
Santa Teresa S.p.A	100%	CONTROLLATA
Società Trasporti Pubblici Brindisi S.p.A.	66,67%	PARTECIPATA
TERRA DI BRINDISI S.r.l.	100%	CONTROLLATA (in liquidazione)
Gal Alto Salento S.r.l.	0,08%	Altre partecipazioni
Aeroporti di Puglia S.p.A.	0,00%	Altre partecipazioni